

CASERTANO, *relatore della maggioranza*. Nelle circoscrizioni di Firenze, a proposito del comune di Rocca San Casciano c'è un errore materiale di computo, che deve correggersi.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. A proposito di questi computi informo che il Governo ha approvato uno schema di decreto sanzionato dal Re, con cui alcuni comuni del circondario di Pavia vengono passati alla provincia di Piacenza, ed altre a quella di Genova.

La proposta dell'onorevole Terzaghi si deve intendere nel senso che passino alla provincia di Piacenza quei comuni che sono stati passati a Piacenza. In ogni caso io ho fatto le verifiche e questo non porta nessuno spostamento nei risultati per l'assegnazione dei deputati a ciascuna regione.

TURATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURATI. Credo che bisogna coordinarsi con l'aritmetica. Io ho guardato, per esempio, quello che si riferisce alla Lombardia e ho notato un errore di computo. Difatti mentre l'articolo 52 dice che «le liste dei candidati recanti il loro cognome e nome e comprendenti non più di due terzi del numero dei deputati assegnato a ciascuna circoscrizione ecc...», nel caso della Lombardia, poichè il numero dei deputati da assegnarsi è 70, i due terzi vengono a corrispondere a 46 più una porzione; mentre alla Lombardia sono assegnati alla lista prevalente 47 deputati; il che vuol dire che un deputato è aggiunto indubbiamente alla lista prevalente ed è tolto alla lista di minoranza.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio ha facoltà di esprimere il suo avviso.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. L'onorevole Turati non creda che il Governo sia così ingenuo da commettere di questi errori.

Infatti, allorchè fui chiamato e invitato a presentare il disegno di legge ed anche la tabella circoscrizionale, feci notare che per molte circoscrizioni non si sarebbero potuti fissare precisamente i due terzi o un terzo rigidamente, secondo le regole aritmetiche, perchè quasi sempre o per lo meno il più delle volte, il numero dei deputati assegnati alla circoscrizione non era divisibile per tre, nè si sarebbe potuto seguire una linea unica, nel senso, in questo

caso, di diminuire la maggioranza a favore della minoranza, perchè la somma non sarebbe stata di 356, ma sarebbe stata di meno, e allora si è seguito questo criterio: in quelle circoscrizioni dove i resti sono stati inferiori a 0.50 si è avvantaggiata la minoranza, dove sono stati superiori a 0,50, si è avvantaggiata la maggioranza. Difatti nelle Puglie e nel Piemonte è avvenuto il caso inverso della Lombardia.

TURATI. Bisogna cambiare l'articolo 52 o l'aritmetica.

PRESIDENTE. Onorevole Turati, faccia una proposta.

TURATI. Fo la proposta di tornare nel limite dei due terzi e cioè di cambiare il 47 in 46 e il 23 in 24. (*Rumori — Commenti*).

PRESIDENTE. Non vi è nessuna proposta.

TURATI. Non insisto per un pezzetto di deputato: non ne vale la pena!

PRESIDENTE. Onorevole Terzaghi la nota c) della tabella deve essere modificata e in qual senso?

TERZAGHI, *della Commissione*. Scusi, onorevole Presidente, la mia proposta non ha bisogno di essere modificata, tutto al più «i sarà bisogno che qualcuno faccia un'altra proposta per completare la mia.

Io ho proposto che il circondario di Rocca San Casciano passi politicamente alla provincia di Forlì, perchè è già passato amministrativamente alla provincia di Forlì.

Quanto al circondario di Bobbio ho proposto che vengano aggregati elettoralmente alla provincia di Piacenza i mandamenti di Bobbio e Ottone che sono gli unici già aggregati amministrativamente alla provincia di Piacenza. C'è una parte dell'antico mandamento di Bobbio che è rimasto colla provincia di Pavia, e una parte colla provincia di Genova. Ma io non posso fare la balia asciutta dei comuni che passano alla provincia di Genova; (*ilarità*) ci pensi qualcuno degli interessati.

PRESIDENTE. Il Governo deve presentare i dati per il riparto dei deputati fra le circoscrizioni dell'Abruzzo, Sannio e Campania.

ACERBO, *sottosegretario di Stato per la presidenza del Consiglio dei ministri*. Sono secondo la decisione di massima.

PRESIDENTE. Allora, onorevole sottosegretario di Stato questa parte rimarrebbe così stabilita:

Abruzzi con Aquila, Chieti e Teramo 16 deputati; Sannio con Campobasso, Avellino e Benevento con 15 deputati, Campania